Anno XV N 80 — Udi[illegible]edì 7 Aprile 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Contro il divorzio

Il Consiglio direttivo dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia ha diramato la seguente circolare:

Ill.mo Signore,

Come V. S. sa benissimo, da nemici della Chiesa fu presentato al Parlamento, e sarà svolto tra giorni, un progetto a favore del "*divorzio*": divorzio, il quale, se a primo aspetto pare colpisca il solo così detto «*Matrimonio civile*», in effetto va a *colpire* il principio naturale e divino, della indissolubilità del matrimonio e colpisce e priva di ogni protezione legale anche indiretta il «*Matrimonio cattolico*» il *matrimonio* può *dirsi* di tutti gli Italiani, tra quali non vi hanno che rarissimi casi di atto civile non preceduto o seguito da matrimonio religioso.

Al tentativo avversario opponiamo animosi concordi, risoluti quanto può dettare la coscienza di cittadini cattolici. Alziamo la voce; raccogliamoci in adunanze, in conferenze, in meeting; ma in modo che ogni riunione, più o meno numerosa che sia, finisca con protesta per telegramma o per lettere contro l'ostile progetto, dirette al Presidente della Camera dei deputati in Roma.

Non occorre di dire che il Clero è liberissimo di alzar la voce e in chiesa e fuori dal pergamo e in adunanze civili contro la minacciata legge. Trattasi di combattere un semplice «*progetto*» di legge e da nessuno può essergli opposto alcuno degli articoli del Codice Penale a tutti noti.

L'opera dei Congressi farà del suo meglio: ma il tempo incalza, e importa che senza aspettare l'aiuto o la guida d'una od altra Opera cattolica tutti lavoriamo, e si faccia in ogni luogo sentire la voce e la coscienza cattolica: si faccia sentire in città, in ogni comune, in ogni parrocchia. — Intorno ad ogni parroco, intorno ad ogni Società Cattolica, intorno ad ogni giornale cattolico, può ordinarsi un movimento di salutare resistenza legale! — Il divorzio che crea abissi tra la coscienza e la legge, e ostacoli e complicazioni insanabili, produce perturbazioni così profonde da essere la rovina di intere generazioni. Facciamo tutto il possibile per salvare da tanta sventura il nostro paese!

Con tutto l'ossequio ci dich[iari]amo

Venezia, 29 marzo 1892.

Pel Consiglio Direttivo
Giovanni Battista Paganuzzi [Pres]idente

Questo eccitamento vuol' ess[ere ac]colto con premura.

La proposta dell'on. Villa, a[d] sarà esaminata dagli Uffici della C[amera] e, dopo le vacanze, le quali durer[anno] fino ai primi di maggio, dovrà esser[e dis]cussa dalla Camera medesima.

Il tempo, adunque, non manca [ai catto]lici di far sentire la loro voce c[ontro] la proposta anticristiana e disastrosa [del] divorzio e sarebbe assai deplorevole [se] non ne approfittassero.

Di protestare non hanno solo [un] motivo ma mille. Chi però preferisse far sentire la sua voce piuttosto in fo[rma] di petizione, non s'arresti di fronte [a] una questione di forma e faccia perv[enire] la sua voce alla Camera anche in [forma] di petizione. L'importante è che tutti [quelli] che comprendono il disastro che [avre]bbe per la moralità in Italia la sanzio[ne] giuridica del divorzio, mandino alla [Cam]era dei deputati sia in forma di protes[ta sia] in forma di petizione, l'espressione del loro pensiero, della coscienza e della [lo]ro volontà.

Non sono molti anni, in Italia [si] fece pure una petizione alla Camera co[ntro] il divorzio, che venne sottoscritta da p[iù] di [...]bi milioni di cittadini; e di essa si giov[aro]no giuristi illustri a combattere l'introdu[zio]ne del divorzio in Italia.

Ora che si tenta nuovamente di [rega]lare all'Italia questo malanno terribil[e è] mestieri alzare la voce per iscongi[ura]re nuovamente dal nostro paese questo [pe]ricolo.

Questo sarebbe disastroso per tutti, in special modo per la donna, che ne [ri]sentirebbe particolarmente avvilita e [de]gradata nella sua dignità di sposa e di madre; è quindi mestieri che la donna in special modo s'interessi a che le prote[ste] e le petizioni contro il divorzio si faccia[no] nel maggior numero possibile, sia par[te]cipandovi direttamente come eccitando il padre, lo sposo, i fratelli a parteciparvi.

Torneremo sull'argomento.

UN DEPUTATO INGLESE DAL PAPA

Sir Bernardo Samuelson, deputato di Bambury, nell'Oxfordshire, ebbe ultimamente un'*udienza* pontificia nella sala degli arazzi. Il vecchio inglese, rivolgendosi al S. Padre, disse in modo da farsi sentire da tutti i presenti: «Permetta la Santità vostra che io, sebbene protestante, unisca i miei ringraziamenti a quelli del mondo intero per la sublime enciclica sulla questione del lavoro». Leone XIII gli rispose con gentili parole, e cominciò a discorrere della controversia fra il governo *inglese* e l'Irlanda, mostrando la sua simpatia per la debole e mal trattata isola.

CRISTOFORO COLOMBO E LA MASSONERIA

La Massoneria, ricca quasi unicamente di eroi di melodramma, non disdegna bene spesso di andar cercando di far sue le glorie più belle e più pure che vanti il cattolicismo. Così, ad esempio, l'abbiamo veduta offrire per lunghi anni ipocriti omaggi al «grande filantropo Vincenzo de' Paoli» Ma l'usurpazione non poteva durare a lungo: il *clericalismo* del fondatore delle Suore della Carità è apparso così presto in tutta la sua luce, che la Massoneria ha dovuto abbandonare le finzioni, manifestando il suo maltalento ed il dispetto in tutti quei modi che l'odio e la calunnia possono suggerire. Tutti sanno poi com'essa abbia tentato accaparrarsi il nome di Fénélon: ed appena occorre ricordare il recente insulto del signor Floquet contro la memoria venerata dell'angelico Pio IX!

Ed oggi questi settari medesimi vorrebbero rapirci l'immortale Cristoforo Colombo. Ce ne informa la *Franc-Maçonnerie démasquée*, ottimo periodico che vede la luce a Grenoble; e che per la sua grandissima utilità vorremmo fosse molto conosciuto e letto anche in Italia. Esso, scrive adunque che parecchie Repubbliche dell'America del Sud si propongono di celebrare, il 12 novembre 1892, il quarto Centenario della scoperta del Nuovo Mondo, sotto gli auspici e quasi sotto la presidenza degli alti dignitari delle Logge.

Fortunatamente però, i cattolici *non* si sono lasciati cogliere alla sprovvista. Nella Repubblica dell'Equatore soprattutto, essi si sono di ciò fortemente commossi, ed uno fra loro, l'eloquente canonico Mantelli, membro del Senato, ha presentato al Congresso una proposta destinata a proteggere la memoria di Colombo contro indegni ed ipocriti omaggi. In ordine a questa proposta, che il Congresso ha votato, la Repubblica dell'Equatore affida al Clero stesso l'incarico di onorare l'illustre navigatore.

Tutti i pubblici poteri assisteranno alla solennità, dal presidente Flores, nipote di quel Garcia Moreno che cadde il 6 agosto 1875 sotto il pugnale della setta, fino all'ultimo soldato. Questa decisione ha restituito a Colombo il suo vero carattere.

Altrove poi la Massoneria, disperando di riuscire nel suo inganno, si appiglia ad altre arti, e fa uscire un buon numero di libri ed opuscoli nei quali si cerca di ridurre Cristoforo Colombo alle proporzioni di un volgare ed ambizioso cercatore di fortuna. Ma questi libelli, che già confuta pienamente il magnifico studio di Roselly de Lorgues, saranno quanto prima ed in modo anche più schiacciante convinti di menzogna da una serie di documenti che si trovano nella Biblioteca Colombina di Siviglia e negli archivi del Vaticano, e dei quali non è lontana la pubblicazione. E così i festeggiamenti solenni al grande Genovese avranno servito a mettere in luce la benefica azione del Cattolicismo e, ad un tempo, le basse arti de' suoi nemici giurati, che il quarto centenario della scoperta del Nuovo Mondo commemorano con una trama di calunnie, di menzogne, di vere perfidie.

***

Non dimentichino i cattolici italiani che in Genova, patria di Cristoforo Colombo, si preparano nel mese di *novembre*, in onore di questa gloria grandissima del nome italiano, degni e solenni festeggiamenti. Dei quali parte importantissima e più specialmente interessante sarà senza dubbio l'*Esposizione delle Missioni americane*, alla cui riuscita un apposito e benemerito Comitato si adopera con tanto ardore. Altra volta già abbiamo avuto a parlarne, pubblicando eziandio le linee principali del programma. Oggi esortiamo ancora i cattolici italiani ad aiutare con i loro soccorsi quest'opera bellissima, omaggio veramente appropriato alla *memoria* di colui che, scoprendo un nuovo mondo, aspirava soprattutto a guadagnare nuove anime a Dio.

IL CENTRO TEDESCO

I giornali commentano il discorso che ha pronunciato ad Essen il capo del Centro germanico, Schorlemer-Alst, *sulla situazione* politica creatasi col recente *rimpasto* ministeriale.

Egli ha caldamente propugnata la necessità pel Centro di combattere la rivoluzione, sia quella delle *alte sfere*, sia quella del popolo, di non dar tregua al socialismo, alla incredulità.

Evocato il ricordo delle grandi tradizioni lasciate da Windthorst, ha così conchiuso il suo discorso.

47 APPENDICE

UN MATRIMONIO NEI BOSCHI

Una mattina, uscendo dalla sua camera, vide che quella del giovane era aperta. Certa di non esser veduta da nessuno, vi mise dentro la testa come per dare un'occhiata, poi fece alcuni passi avanti. Josè era nell'orto intento ad accomodare una falce, onde tagliar quel po' d'erba, che c'era qua e là, e darla in pasto all'asino. Rosita poi attendeva al bucato nella corte, dalla parte *opposta*, e in *quanto a Diego* non c'era pericolo che saltasse giammai lassù in nessuna ora del giorno.

Sentendosi dunque sola e sicura, Giulia entrò, ma gli oggetti che primi colpirono la sua vista le ridestarono le più truci reminiscenze. Appese alle pareti stavano armi d'ogni fatta; una lunga pistola le fece risovvenire quella che aveva visto spianata contro il petto al marchese di Abrantes nella triste notte del ratto; un coltellaccio a doppio taglio le ricordò il lampo delle armi assassine, onde i suoi compagni di viaggio erano stati vinti nel fondo del bosco.

Soprappresa da raccapriccio stava p[er] retrocedere, ma poi la curiosità preval[se] ed ella soffermossi a esaminare quella c[a]mera. I muri erano scrostati e negri, pavimento sconnesso, la porta in rovina, mobili grossolani, il letto un canile. Ma c[on] non ostante della nettezza e dalla propriet[à] relativa del luogo, e da una certa dispos[i]zione di oggetti strani, si scorgeva che no[n] vi abitava un contadino pari a qualsia[si] altro.

Sopra tre tavolette, infisse al muro, st[a]vano disposti alcuni libri, sul tavolo c'er[a] un erbario aperto e un gran numero d[i] carte, e a fianco del detto tavolo un ca[val]letto con un quadro appena abbozzat[o]. Altri quadri di Santi, di passaggi, figur[e] di animali erano disposti qua e là, forman[do] do una galleria che era il più curioso con[]trasto colla rozzezza e la povertà del luog[o] in cui si trovava.

Giulia avea già appreso da Rosita ch[e] Josè era stato educato con grande amor[e] da D. Domingo, che dipingeva, che racco[]glieva le erbe, che leggeva e studiava; m[a] non avea creduto più che tanto alla narra[]zione della semplice fanciulla. Rimase [a]dunque attonita nel vedere quella camera, ove abitava chi a lei erasi mostrato come un brigante, ma che in pari tempo le sembrava degno di ben altra sorte e di ben diversi natali.

Sopra tutto la dama si diede a rimirare un ritratto di Josè. Era un busto di grandezza naturale non dipinto finamente, ma però rassomigliantissimo. Temendo d'essere sorpresa spiò collo sguardo fuori della finestra; ma vedendo Josè sempre intento al suo lavoro, rassicurata, ritornò a *contemplare* quel quadro.

Era la prima volta ch'ella fissava l'occhio attentamente sui lineamenti del suo strano marito non avendo mai per l'addietro nè osato nè voluto guardarlo, se non alla sfuggita, e per pura necessità. Nel parco di Aranjuez ella ricordava *benissimo* di aver ammirato la snella figura del giovane che si presentava così bene coi lunghi capelli neri, collo sguardo aperto e penetrante, col colore adusto del volto e il maschio suono della voce.

Tale e quale, Giulia lo rivedeva ora in quel ritratto, anzi le sembrava che maggior espressione di dolcezza e di generosità traspariste da quei lineamenti, dipinti alla buona, ma infuocati dalla scintilla avvivatrice dell'arte.

— Non è un'anima volgare quel contadino! diceva Giulia, confrontando il ritratto col giovane stesso, che era sempre là nell'orto intento alle sue faccende. Io non avrei mai creduto, nè che un brigante potesse essere sì buono, nè che un villano sapesse scrivere e dipingere tanto bene! Non è il Murillo, nè il Moya, nè il Las Marinas, certamente, ma pure è il genio spagnuolo, che ispira una mente vergine e un cuore puro.

Giulia mormorava queste parole tenendo *sempre* lo sguardo sulla tela, dalla quale l'occhio nero di Josè parea la mirasse con un sentimento, cui ella non seppe reggere. Abbassando gli occhi come confusa, vide sul tavolo, in mezzo a pennelli, colori, penne e ninnoli d'ogni sorta, una rosetta di nastro azzurro, un piccolo fronzo della sua veste, ch'ella avea perduto nella notte dell'assalto nel bosco.

Come mai quel bandito avea potuto raccogliere una tale bagattella, che non valeva un *cuarto*! E perchè la conservava? Non avea toccato i suoi gioielli, e si teneva quella sciocchezza? Certamente dovea essere un caso quello che avea portato là su quel tavolo il nastro perduto.

Ma, nell'avvicinarsi per osservarlo meglio, lo sguardo di Giulia cadde sovra una lettera, cominciata e non finita. Ella lesse le seguenti parole, scritte in alto del foglio:

(*Continua.*)

«Noi non deporremo le armi; il nostro concorso è necessario e noi l'imporremo quando sarà giunto il momento. Windthorst ci ha inspirato la più ferma fiducia nella nostra causa: noi la manterremo inalterata attendendo che i capi designino l'ora opportuna alle rivendicazioni.»

La polizia e il Primo maggio

Per il primo maggio il ministero ha stabilito le seguenti misure di polizia:

Proibizione assoluta di tenere qualsiasi riunione in pubblico. Le autorità prefettizie avranno facoltà di permettere delle riunioni private, quando siano sicure che l'ordine non verrà turbato.

Sorveglianza rigorosa delle persone sospette e pericolose.

Sorveglianza di tutti gli stabilimenti industriali, edifici pubblici, ecc.

Aumento della forza pubblica ed eventualmente delle guarnigioni nelle grandi città ed in tutti i centri industriali.

Invio di distaccamenti di carabinieri e truppa nei paesi industriali, ove esistono forti gruppi di operai.

Speciali misure verranno prese a Roma. La sua guarnigione verrà aumentata di 2 battaglioni.

Per la sorveglianza delle vie, degli edifici governativi, banche, ecc. si adotteranno gli stessi provvedimenti dell'anno scorso.

Dal 29 aprile fino a nuova disposizione, i carabinieri e le guardie di Questura non usciranno mai senza la rivoltella.

LE COSE ERITREE

E' positivo che il Consiglio dei ministri ha esaminato l'eventualità di un abbandono della colonia eritrea, restringendo l'occupazione e il presidio unicamente a Massaua.

Il costo enorme della colonia, i pericoli continui a cui sono soggette le nostre truppe e i nessuni frutti ricavati finora dall'occupazione sono gli argomenti principali a favore dell'abbandono.

Resta il pregiudizio dell'insuccesso di cui si darebbe spettacolo all'Europa, e pur troppo è questo pregiudizio che ci tiene incatenati all'Africa.

Al Papa bisogna cedere i nostri diritti su quella Colonia, e certamente la saprà rendere italiana e veramente civile in minor tempo, di quello da noi impiegato finora per iscreditarci moralmente e rovinarci materialmente...

***

Corre voce che il ministro della guerra Pelloux abbia manifestato l'intenzione di recarsi in Africa a studiare le condizioni della Colonia sotto l'aspetto militare. Vi si recherebbe in settembre od ottobre.

Dicesi che, nell'ultima seduta, il Consiglio dei ministri aderì alla proposta.

Denari e tempo sprecato!

***

Risultando dal rapporto ricevuto che la condotta del trucidato capitano Bettini fu eroica, gli venne assegnata la medaglia d'argento al valore militare.

Eh! povero morto: a che gli giova?

Il generale Pianell

Un telegramma da Verona annunziava ieri che è morto a Verona il generale Salvatore Pianell.

L'esercito fa una perdita gravissima, perocchè era il Pianell stimato quale uno dei più esperti e dotti generali, destinato — pare — al comando in capo, nel caso di guerra.

Salvatore Pianell nacque da un Commissario di guerra borbonico, e studiò a spese di Ferdinando II, del quale godè i favori, poichè per consiglio del Filangieri, lo mandava poi in Sicilia a riacquistare l'isola, offrendogli in premio la ricca percettoria di Acerra, l'onorificenza di S. Giorgio e S. Ferdinando, e il grado di maresciallo.

Sposò la figlia tuttora vivente di un conte Ludolf e gli fu in quell'occasione conferito il titolo di conte.

Nel 60 il generale Pianell era ministro della guerra di Francesco II; precipitavano le sorti borboniche e Pianell entrato in relazione col governo piemontese facilitava per quel che potè la fusione dei due regni.

Ma nel 1866, scrive Giacinto De Sivo, il suo nome era sulle bocche di tutti come quello che avea salvato l'onore nella giornata di Custoza, la quale avrebbe potuto riescire cento volte più disastrosa di quel che fu.

Le fortificazioni costruite sotto la di lui direzione nella zona militare cui egli presiedeva, i progetti di manovre da lui immaginati, hanno un'alta importanza militare.

Era di un'attività grandissima malgrado la sua grave età. Fino a pochi giorni fa lo si vide a cavallo assistere alle manovre, visitare i quartieri.

Nell'86, quando il gen. Pianell compiva il suo decimo lustro di servizio militare, il Re gli conferì la Gran medaglia Mauriziana e qualche anno dopo il Collare dell'Annunziata.

Dopo la X Legislatura il Collegio 2 di Napoli lo mandò proprio rappresentante alla Camera, ove sedette a destra. Nel novembre del 1871 fu nominato senatore, e nella Camera vitalizia prese spesso la parola su questioni militari.

Il gen. Pianell aveva 76 anni ed è morto da cristiano.

ITALIA

Genova — *La morte d'un operaio.* — Una grave sciagura accadde ieri nel recinto dell'Esposizione. L'operaio Menotti Zanetti, d'anni 26, era intento a mettere a posto una lamiera sopra la tettoia della galleria del lavoro, quando un'altra lamiera su cui si poggiava, si staccò lasciandolo cadere nel vuoto. Il misero andò a battere sì fortemente il capo contro il suolo che rimase all'istante cadavere. Avvisatane l'autorità dopo le constatazioni d'uso il cadavere venne trasportato alla camera mortuaria.

Milano — *Il processo Torres.* — Lunedì scorso dinanzi al Tribunale supremo di guerra e marina — si è svolto il ricorso prodotto dal soldato Torres contro la sentenza del Tribunale militare di Milano che lo ha condannato alla pena dell'ergastolo.

Presiedeva il generale Mezzacapo.

L'accusa era sostenuta dal sostituto avvocato fiscale militare — cav. Bissoni.

La difesa era rappresentata dall'avvocato Simeoni di Napoli.

Il Tribunale supremo ha respinto il ricorso del soldato Torres, confermando la sentenza del Tribunale di Milano.

— *Il tenente Livraghi degradato.* — Il *Bollettino Militare* dichiara incorso nella perdita del grado il tenente dei carabinieri il sig. Dario Livraghi, in seguito alla sentenza del Tribunale militare di Milano.

Curiosa notizia, questa!

Prima s'è assolto a Massaua il Livraghi, poi s'è fatto scappare al sicuro, quindi lo si condanna e finalmente lo si degrada.

E perchè non fucilarlo in effigie, addirittura?

Fra colleghi massoni, la giustizia non può essere altrimenti. Il buon popolo non può lamentarsi: non l'hanno condannato e degradato?...

Messina — *Dieci quintali di piombo rubati dalla cupola del Duomo.* — Giorni sono audacissimi ladri a tutto loro comodo saliti, non si sa come, sulla coperta a lastre di piombo della Cattedrale, ne smontarono una quantità del peso di 10 quintali e l'asportarono via, senza lasciar del reato compiuto traccia di sorta.

Roma — *Una burla di Colombo.* — Il ministro delle finanze per cedere alla pressione dei deputati presentò, giorni sono, alla Camera un progetto di legge per l'abolizione del dazio di uscita sulle sete. Ora si è scoperto che il ministro si burlò dei sollecitatori, la presentazione essendo simulata. Egli non presentò che una busta vuota con la soprascritta: «*progetto di legge per l'abolizione del dazio d'uscita delle sete.*»

— *La Regina acquista una pianeta lavorata dalle monache.* — La regina Margherita sabato mattina si recò a visitare il Conservatorio di S. Eufemia in via Alessandrina presso il Foro Traiano, diretto dalle Suore di Carità.

Ora il *Fanfulla* ha su questa visita che si prolungò per un'ora, i seguenti particolari:

«Venne ricevuta dalla superiora e dalle suore le quali accompagnarono la Sovrana nella sua visita che durò oltre un'ora, dandole i più minuti ragguagli sui diversi lavori che vengono eseguiti.

«L'augusta donna, avendo veduto uno stupendo ricamo su di una pianeta che le alunne stanno terminando, volle fare acquisto del prezioso lavoro ordinando che venga finito per conto suo.»

Ravenna — *Un frate conservatore delle ossa di Dante.* — Nel *Faro Romagnolo* si eccita il Municipio di Ravenna a far qualche cosa per onorare la memoria di frà Antonio Santi, che, per quanto umile religioso, ha il vanto di averci conservato le ossa del divino poeta. Il Municipio di Ravenna, è vero, ha intitolato col nome di lui una via della città; ma codesto, all'assiduo del *Faro*, sembra troppo poco, e propone che almeno si apponga una lapide in Municipio che ricordi il merito del povero Francescano.

ESTERO

America — *Fotografia di cinque generazioni viventi.* — Venne presa giorni sono a Indianopoli (America) la fotografia di un gruppo di persone abbastanza rara. Gl'individui erano: James Hubbard che compì i 100 anni nello scorso marzo; la signora Elisabetta Richards sua figlia di 78 anni; una di lui nipote, Elisa Meclwee di 60 anni; il figlio di lei, Tommaso, di 28 anni, e la figlia di quest'ultimo, Ollie di anni 8. Quei cinque personaggi rappresentano 5 viventi generazioni di una sola famiglia.

Francia — *Gli anarchici italiani.* — In Francia rimangono ancora molti anarchici esteri ma se ne ignora la residenza.

L'anarchico Merlino, di cui il Governo italiano ha domandato da tempo l'estradizione, non si sa dove si trovi.

Quanto al Malatesta, condannato a morte in contumacia nella Spagna, risiede a Londra presso il principe Krapotkine.

E' stato espulso e accompagnato al confine come anarchico l'italiano Guzzina.

Annunziasi che gli anarchici italiani Parinotti, Respossi e Gurlone furono arrestati a Bellagarde mentre tentavano di ritornare in Francia.

— *I francesi contro il Dahomey.* — Il governo ha deciso d'inviare nel Dahomey i rinforzi necessari. Due incrociatori si recheranno davanti Wyduch. Si chiederanno all'uopo al parlamento dei crediti suppletivi. Un dispaccio ufficiale da Portorieco reca, che il re del Dahomey ha inviato una lettera insolente al governatore francese. Si dice sotto riserva, che la missione francese comandata dal capitano Ménard sia stata massacrata dalle truppe a Samory.

Praga — *Gravi disordini.* — Disordini assai notevoli sono avvenuti a Praga per la celebrazione, da parte del partito czeco nazionale, del terzo centenario della nascita del filosofo e riformatore Amos Comenio. Il Governo austriaco aveva proibita la celebrazione di questo centenario, e tutte le cure della polizia erano state rivolte a che tale ricorrenza non fosse celebrata.

Ma una di queste sere una grande folla si formò intorno al monumento di Halek, il poeta boemo, sulla Carls-platz. La polizia cercò di sperdere la dimostrazione, ma trovò resistenza; allora furono usati i mezzi coercitivi, e venne fatto qualche arresto. Parecchie cariche dovette fare la polizia, ed il tumulto che ne seguì fu veramente grande. Si venne a pugilato fra guardie e cittadini, e alla fine gli agenti dovettero estrarre le daghe.

La dimostrazione, sciolta nella Carls-platz, si formò nuovamente nella Bethlehem-platz, ove Giovanni Huss, soleva predicare. Qui, in mezzo agli evviva a Comenio, «si gridò pure: *Abbasso Gautsch!* (ministro austriaco della istruzione pubblica.)

Anche qui i dimostranti furono dispersi, ma si riunirono poscia al Town-Hall, ove si posero a cantare canzoni nazionali. Dopo ciò qualche voce cominciò a soggerire: *Pigliamoccela cogli ebrei!* Ed altre: *Andiamo a Josephstadt!* (che è il principale quartiere ebreo.) Ma la polizia sbarrò la strada alla folla, e la città rientrò nella quiete.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Latisana, 5 aprile 1892.

Domenica p. p. nelle ore pomeridiane, munito di tutti i conforti di nostra Ss. Religione, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione rendeva la sua anima a Dio il Molto Rev.do Sac. Giovanni Perini Parroco di Rivarotta in età di anni 57.

Sacerdote di vita esemplare, esordì la sua carriera quale Cooperatore Parrocchiale della vicina Palazzolo, indi trasferito quale Economo spirituale nella Parrocchia di Rissuo e nel 1873, quasi ad unanimità di voti, venne eletto a Parroco di Rivarotta.

Come il Perini corrispondesse alla piena fiducia che i Parrocchiani di Rivarotta in Lui riposero, ben lo addimostrarono le estreme onoranze che con sincero trasporto gli si tributarono quest'oggi, onoranze che a dirittura riuscirono una splendida ed imponente dimostrazione di fede, di pietà e di amore, in guisa che Rivarotta, nel suo piccolo, non avrebbe saputo nè potuto fare di migliori.

Tutti, non escluso il ceto signorile, si riversarono da prima nella casa canonica per vedere un'ultima volta le care sembianze dell'amato Pastore, e mesti e devoti accompagnarlo alla Chiesa e di là all'ultima dimora con torcie e candele in mano.

A rendere più mesta la cerimonia, in felice Pisa d'una commissione di Parrocchiani presieduta da un signore del paese d'invitare la Banda municipale di Latisana, V' intervennero pure tutti i Parroci della Forania con a capo il Rev.mo Abate di Latisana, che per antica consuetudine è obbligato ad ufficiare, e diversi Parrochi e Sacerdoti delle Parrocchie limitrofe.

Il corteo funebre percorse tutto il paese, quasi a dimostrare che il defunto Parroco desiderava così di dare l'estremo addio a tutti i suoi cari parrocchiani. Giunto alla Chiesa al canto dell'Ufficio tenne dietro la Messa solenne; finita la quale, l'Abate Parroco Officiante, dalla balaustre con quella popolarità tutta sua propria, commosso e con la generale commozione, disse brevi parole in lode del defunto, encomiando specialmente il suo zelo ardente per la casa di Dio da spendere ogni suo anche del suoi per poterla rendere il più possibile decorosa, e l'amore per il bene e maggior vantaggio delle anime alla sua cura affidate. Finite quindi le assoluzioni di rito venne accompagnato il cadavere all'ultima dimora.

Sia pace alla sua anima benedetta, e di lassù, ove speriamo abbia ricevuto il giusto premio delle sue Apostoliche fatiche, pieghi per tutti coloro che in una maniera o l'altra cooperarono a rendergli più solenne quest'ultimo tributo d'amore e affetto, ma specialmente per i suoi amati parrocchiani, onde siano provveduti e presto d'un nuovo Padre e Pastore.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 6 APRILE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	7 APRILE Ore 7 ant.	Min. esterna all'aperto
Termometro	21,8	22,5	14,5	25,4	11,	15,4	12,6	10,6
Baromet.	748	747	747,5	—	—	—	741,5	—
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo vario piovoso.

Bollettino astronomico

7 APRILE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 23	leva ore	1.37 s.
Tramonta » »	6 33	tramonta	2 58 m.
Passa al meridiano	12 53 40	età giorni	10 0
Fenomeni importanti		Fase	

Sol. declinazione a mezzodì vero di Udine + 7. 6. 8.

Le piante ed il suolo — loro addattamento al medesimo

(Continuazione vedi num. 77, 78, 79).

Ma il principale vantaggio d'un terreno porroso sta ancora negli effetti utili della concimazione: Non si creda già che le piante utilizzino direttamente il concime, che, come si sa, è costituito da materie organiche in decomposizione. Le piante a clorofilla, come abbiamo veduta amano prendere i materiali nutrienti direttamente dal regno minerale e di questa prediligono di quelle sostanze dette chimicamente sali, che sono i fosfati, gli azotati, di potassa, magnesia, calce ecc. (di essi trattano i manuali anche elementari di chimica ai quali rimando) quello che è importante di qui bene avvertire, è che i gas e gli acidi, che risultano dalla decomposizione delle sostanze organiche dei concimi, uniti ai materiali terrosi alcalini, formano appunto tali sali, in concorso dell'umidità atmosferica di un certo grado di calore, ed ecco però evidente che quanto più sminuzzato sarà un terreno e meglio mescolato col concime tanto meglio potrà esservi contatto tra esso e le particelle terrose a formare più sollecitamente questi azotati. Ecco perciò pure utile il formare mescolanze di concime e terra i così detti terricciati. Del resto si hanno varie teorie chimiche del come avvenga la nitrificazione, o formazione degli azotati (detti così dall'ozoto dell'aria, che è il loro più importante componente) ed ora anzi la itrificazione s'ascrive ad azione di batteri specifici, mentre secondo altri ritenevasi che gli acidi umico o cuminico, che è un componente dell'umus o terriccio, avesse la proprietà di assorbire l'azoto dell'aria e fissarlo in ammoniaca... quello che è certo si è che sarà tanto più facilitata la formazione di tali azotati o nitrificazione del terreno, quanto più particelle terrose saranno a contatto coll'atmosfera e penetrabili dall'umidità e calore, sì che il terreno reso poroso vale una concimazione da per sè, mentre coll'aggiunta di concime oltre si più abbondanti azatati si formeranno pure dei fosfati si utili.

I sali poi (azotati e fosfati) formati che siano e disciolti nell'acqua vengono assorbiti dalle radici e portati alle foglie, quivi traspirata da esse l'acqua soverchia, vengono assimilati dalla clorofilla a mezzo della luce solare.

Vi sono poi alcune piante che fino alla fioritura come p. e. le leguminose, sono atte a fissare dell'azoto prendendolo dall'aria, e così sono ricche di principi fertilizzanti senza esaurire il terreno, e queste introdotte nel suolo prima che finiscano la fioritura, possono colla loro decomposizione fornire azoto al terreno, e servire di materia fertilizzante ad altre piante, ed ecco la ragione della pratica del rovescio p. e. dei lupini pel mais, per la vite, ecc. com'è noto.

La cellulosa (costituente la parte legnosa) le piante la prendono dall'acido carbonico dell'atmosfera (e come dissimo funzione della clorofilla è appunto la scomposizione dell'acido carbonico) che scomposto dalle foglie in ossigeno che viene parzialmente espirato ed in carbonio, il quale viene fissato in diversi composti unendosi ai materiali delle radici (e sono le fecole, gli zuccheri, ecc. composti dal carbonio, come pure gli alcoloidi vegetali in cui entra un po' d'azoto, ecc ecc.) e che noi vediamo quando noi bruciamo una pianta dissolversi, di nuovo, gli uni, i gas presi dell'aria, eliminandosi in forma di gas ossidabili il cui vivo processo di ossidazione dà la fiamma o fuoco, il cui risultato è gas acido carbonico e vapor acqueo dato dall'acqua di combinazione, restando un residuo inorganico della combustione, che è detto ceneri.

Le ceneri sono appunto i materiali che la pianta ha presi dal terreno; esam nate dai chimico le ceneri delle diverse piante esso sa quali siano le sostanze che traggono dal terreno secondo la diversa loro natura, e però studia il modo di rendere al terreno sotto forma di ciò che appellansi concimi chimici.

Siccome però non sono completamente noti tutti i processi dell'assimilazione delle piante e sappiamo come esse amino prepararsi certi materiali combinandoli cogli umori che segregano e gli alcali del terreno anzichè volerli assorbire direttamente come il chimico può prepararli artificialmente, in ciò si ha una delle ragioni per cui ancora in pratica non sempre corrispondano bene certi concimi chimici fatti secondo i dettati della teoria della nutrizione delle piante, e perchè ancora richieggasi molto studio e riprove in questa materia, tanto progredita d'altronde attualmente, ed essendo inoltre secondo le ragioni e i luoghi così variati i terreni ed i loro rapporti coi

diversi climi ed esposizione, siccità od abbondanza d'acque che l'impegna, occorrono sempre degli esperimenti pratici, (che rafformino le teorie) — ma però ove non ci entri in questione la ragione finanziaria, hanno male quegli agricoltori che per principio di avversione per ogni novità osteggiano la diffusione di preparati fertilizzanti quali sono i concimi chimici, se preparati coscienziosamente.

(*Continua.*)

Programma musicale

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà Giovedì 7 aprile alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Tre colori » — Arnhold
2. Sinfonia « Guglielmo Tell » — Rossini
3. Valzer « Serenata Spagnuola » — Metra
4. Rapsodia « Ungherese » — Liszt
5. Finale Atto IV « Gioconda » — Ponchielli
6. Polka « Una Viola » — Arnhold

L'incendio di ieri mattina

Verso le 2 3/4 ieri mattina si manifestò un incendio nella stalla sita nel cortile interno della casa Tellini. Le conseguenze potevano essere gravi, ma per il pronto accorrere dei pompieri e delle guardie di città si limitarono a 200 lire per il fabbricato, circa 30 lire per foraggi e lire 450 per un cavallo che rimase asfissiato.

Si dice che l'incendio sia doloso ed è già a vedere il sole a scacchi un individuo, altre due volte condannato per incendi, il quale aveva ottenuto il permesso di dormire nel fienile.

« In Tribunale »

Udienza del 6 aprile 1892

Del Checco Pietro, per contravvenzione all'art. 428 sulla caccia, appellante dalla sentenza del Pretore di Palmanova. Il tribunale, riformò la detta sentenza e mandò assolto il De Checco.

Contrabbandieri

Calligaris Giuseppe di Buja, condannato alla multa di L. 422, a giorni 6 di detenzione ed a mesi 3 di confine a Pordenone.

But Pietro da Sedilis, venne assolto.

Martelotti Maria e Piccoli Fede, condannate la 1 alla multa di L. 8.72 e la II alla multa di L. 13 33.

Iiani Pio Giuseppe e Costantini Gio. Batta condannati il I alla multa di L. 46 ed il II alla multa di L. 36.80.

Bollettino della giustizia

Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia reca:

Cristofoli vice-cancelliere della pretura di Udine fu nominato vicecancelliere al tribunale di Udine. Brugnera vicecancelliere della pretura di Udine fu nominato vicecancelliere del tribunale di Udine.

Congedamento di classi

Alla fine di ottobre si invieranno in congedo illimitato tutta la classe anziana, i residui delle classi precedenti e forse pure 9 mila uomini della classe del 1871, oltre altri militari che si trovano in circostanze speciali. Si congederebbero in tutto 100 mila uomini, restando sotto le armi i residui della classe 1870 e quasi tutta quella del 1871.

Liquidazione Volontaria

La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Per gli amanti della musica

Nella Libreria Patronato trovasi: Il metodo teorico-pratico di Canto Gregoriano, ad uso dei giovani chierici e sacerdoti cantori, compilato da Stefano Gomberini; benedetto da S. Santità Leone XIII premiato all'esposizione internazionale di musica in Bologna nel 1888, volume di pagina 128, L. *1,50*.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 7 aprile 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L. 6.50	a	7.00
» II nuovo » »	» 6.00	»	5.50
» III » » »	» 4.00	»	—.—
Erba spagna » »	» 7.50	»	7.75
Paglia da lettiera » »	» 4.25	»	4.75
Legna (tagliate » »	» 2.30	»	2.40
Legna (in stanga » »	» 2.00	»	2.20
Carbone I qualità » »	» 7.00	»	7.80
» II » » »	» 5.00	»	5.20

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L. 1.10	a	1.15
Capponi »	» 1.20	»	1.30
Anitre »	» 1.00	»	1.10
Polli »	» 1.10	»	1.20
» d'India maschi »	» 1.00	»	1.10
» » femmine »	» 1.10	»	1.1>
Oche a peso vivo »	» 0.80	»	0.95
» morto »	» —.—	»	—.—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte al chilog.	da L. 1.70	a	1.85
Burro (del piano »	» 1.80	»	1.90
Formaggio (in monte Montasio »	» —.—	»	—.—
Formaggio » Malulino »	» —.—	»	—.—
Formaggio (Formelle fresche »	» 1.45	»	1.60
Patate »	» 7.00	»	8.00
Uova al cento	» 4.50	»	4.75

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L. 13.00	a	14.10
» cinquantino	»	» 12.—	»	14 25
» giallone	»	» —.—	»	—.—
» semigiallone	»	» 14.30	»	—.—
» gialloncino	»	» —.—	»	—.—
Frumento	»	» 21.50	»	22.—
Segala	»	» —.—	»	—.—
Lupini	»	» 11.50	»	12.50
Orzo brillato	al quintale	» 29.00	»	30.00
Sorgorosso	»	» 20.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 25.—	»	27 —
Fagiuoli (del piano	»	» 15 —	»	17.—
Castagne	»	» 12 00	»	—.—

Sementi pratensi

Trifoglio	al quintale	L. 8.00	a	13.50
Erba Spagna	»	» 7.00	»	12.00
Altissima	»	» 4.50	»	6.—

Diario Sacro

Venerdì 8 aprile — M. SS. Addol. s. Dionigi v. m.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 6 — Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle 2,45.

Vengono presentati alcuni progetti già approvati dalla Camera.

Il presidente commemora il senatore Maurogonato mostrandone l'alto valore parlamentare, la splendida parte presa nella difesa di Venezia.

Commemora pure le grandi virtù militari del senatore *Pianell, ricordando in special* modo la brillante partecipazione alla battaglia di Custoza, dove rese importanti servizi. Conclude dicendo che la memoria delle sue virtù militari saprà ispirare, ove occorra, i difensori della patria.

Luzzatti si associa a nome del Governo alle parole pronunciate dal presidente per la morte del senatore Maurogonato, del quale ricorda l'alta competenza finanziaria e la vivissima sollecitudine che prendeva per la cosa pubblica.

Pelloux associasi a nome del governo al profondo cordoglio per la morte di Pianell, che possedeva grandi qualità militari, devozione illimitata al dovere, iniziativa, grande ascendente morale sopra i soldati, e che in tutte le posizioni occupate rese grandi servizi all'esercito ed al paese.

Mezzacapo, come antico compagno del collega Pianell, compie un debito del cuore *rimpiangendo la sua morte, che* priva l'esercito ed il paese d'uno dei suoi migliori capi militari.

Bargoni rende omaggio alle virtù di Maurogonato associandosi alle parole pronunziate dal presidente e dal ministro del tesoro.

Manzoni propone che si inviino condoglianze alla contessa Pianell ed alla famiglia Maurogonato a nome del Senato ed è approvato.

Chimirri dà comunicazione che il Consiglio dei ministri ha deliberato che per i grandi servigi resi dal generale Pianell i funerali abbiano luogo a spese dello Stato.

Procedesi alla discussione del progetto sulla competenza dei conciliatori e se ne approvano gli articoli 1, 2, 5 e 6 sospendendo gli articoli 3, 4 e 7 dopo osservazioni di Ferraris e Saredo cui rispondono il *ministro Chimirri,* il relatore *Pagano,* Guala ed Auriti.

ULTIME NOTIZIE

Il Concistoro

Riceviamo da Roma:

Prossimamente sarà fissata la data del duplice concistoro, segreto e pubblico, essendo oramai tutte fissate le nomine per la provvista delle chiese vacanti.

Processo Amalfitano

L'infelice canonico Amalfitano sospeso *a divinis* da molto tempo, ieri si presentò al Tribunale in Roma sostenendo l'accusa di diffamazione contro il Cardinale Oreglia. Questi ed altri Cardinali citati dal querelante come testimoni non comparvero all'udienza, chè *per la legge* delle guarentiggie l'uscire non potè presentar loro in Vaticano l'atto di citazione a comparire.

Il pubblico ministero domandò di procedere in contumacia del Cardinale Oreglia ed il Tribunale acconsentì.

Ieri furono uditi alcuni testi favorevoli all'Amalfitano.

Per il primo maggio

I prefetti ebbero ordine di mandare pel 20 aprile al Ministero dell'interno una minuta relazione sulle intenzioni dei partiti degli operai in proposito alla manifestazione pel primo maggio.

Ancora l'esplosione di Pietroburgo

Un comunicato ufficiale informa che l'*esplosione di ieri l'altro avvenne nella* sezione della fabbrica di polvere, in cui si *manipolava la pirossilina umida*; 400 pud di pirossilina e l'intera sezione andarono distrutte. Nove operai sono morti; i loro corpi furono trovati a brani. Due case vicine furono grandemente danneggiate in esse vi furono 5 feriti gravemente e 22 leggermente. L'esplosione lanciò in aria una colonna colossale di fumo e grande quantità di macerie.

Nuova arma per perseguitare il clero

Scrivono da Roma:

L'on. Indelli sta preparando un progetto di legge per l'incameramento dei beni parrocchiali, per incarico del governo.

I beni incamerati sarebbero convertiti in rendita, e la congrua parrocchiale sarebbe fissata in L. 1000 a 1200.

Ciò forse porterebbe un aggravio alle finanze dello Stato; ma l'onor. Indelli pensa che il Governo terrebbe in sua mano i 22 mila parroci d'Italia, cui da un momento all'altro potrebbe sospendere il pagamento della rendita.

Il trattato italo-svizzero

Il trattato colla Svizzera si può considerare conchiuso. I delegati partiranno per la sola redazione del trattato che andrebbe in vigore col primo luglio.

In Africa

Si telegrafa da Massaua in data d'oggi: Una banda, comandata da certo Bilaue, penetrò a Sarae, ma subito fu atterrata dalla banda di Batata, Baracchi e respinta al di là del Mareb. Nel combattimento Baracchi fu ucciso.

— Domenica poi avvenne un altro scontro. Una fra le compagnie che inseguono Abarra, incontrò i ribelli nella regione del Chirghir a 10 chilometri da Assus. I ribelli ebbero 5 morti e parecchi feriti appartenenti alla banda di Abarrà. I nostri ebbero un ascaro morto e due feriti.

Abarrà è fuggito e si è ritirato nel Debamur sul monte Dongollo

— Baratieri fece a Heren parecchie fucilazioni di ribelli.

TELEGRAMMI

Parigi 6 — L'ambasciatore di Francia al Vaticano è arrivato. Rimarrà in congedo circa un mese.

Continuano a confermarsi le voci di sostituzione del nunzio.

Pietroburgo 6 — Dicesi che la famiglia imperiale partirà verso il 22 maggio per Copenaghen. L'itinerario del viaggio non è ancora conosciuto.

Notizie di Borsa

7 Aprile 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 92.60	a L.	92.50
id. id. 1 Lugl. 1892	» 90.43	»	90.83
id. austriaca in carta	da F. 94.90	a F.	95 10
id. » in arg.	» 93.80	»	94 —
Fiorini effettivi	da L. 221 50	a L.	222.25
Banconote austriache	» 221.50	»	222,25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		**DA VENEZIA A UDINE**	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	5.— ant. diretto	7.42 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.15 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom
1.10 pom omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.20 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	3.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		**DA PONTEBBA A UDINE**	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.52 » diretto	9.47 »	9.18 » diretto	10.55 »
10.30 » omnibus	1.34 pom.	2.24 pom omnibus	4.56 pom
5.02 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.20 » diretto	7.55 »
DA UDINE A TRIESTE		**DA TRIESTE A UDINE**	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant
7.51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12.35 »
11.06 » misto	*12.21 pom.	2.42* » misto	4.20 pom.
3.40 pom id.	7.32 »	4.40 pom. misto	7.45 »
5.20 » omnibus	8.43. »	9.— » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		**DA PORTOGRUARO A UDINE**	
7.43 ant. omnibus	9.47 ant.	5.48 ant. omnibus	8.56 ant.
1.02 pom omnibus	3.35 pom.	1.22 pom misto	3.17 pom.
5.24 » misto	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		**DA CIVIDALE A UDINE**	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 » id.	12.50 pom.
3.30 pom omnibus	3.58 pom.	4.27 pom omnibus	4 48 »
7.34 » id.	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		**DA S. DANIELE A UDINE**	
8.00 ant. Ferrov.	9.59 ant.	6.59 ant. Ferrov.	8.89 »
11.15 » id.	1.— pom.	11.— » S. tram.	12.55 pom
2.35 pom. id.	4.28 »	1.40 pom. Fer.	3.30 »
5.55 » id.	7.46 »	6.00 » S. tram.	7.20 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2,30 mer.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

Per la Settimana Santa

Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie e con l'aggiunta della **Visita alle sette Chiese**. Vol di pag. 672 in bei caratteri grandi e nitidi, legat. in tutta tela, taglio rosso **L. 1.**

Questa edizione si raccomanda in modo speciale per la cura con cui venne stampata e per la mitezza del prezzo.

L'uffizio dei quindici giorni di Pasqua in latino ed italiano giusta il messale e il breviario romano con la spiegazione delle cerimonie della Chiesa. Vol di pag. 752, leg. in tutta tela, taglio rosso, **L. 1.50.**

Uffizio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie. Vol. di pag. 640, legato in mezza pelle, **L. 1.40**; in tutta tela e busta **L. 1.50.**

Officium Hebdomadae sanctae juxta missale ed breviarium romanum. Bel vol. in 8.o gr. caratteri grossi, rosso e nero su carta forte a mano **L. 3.50.**

Officia Hebdomadae sanctae et octavae paschae, secundum missale et breviarium romanum. Bellissima edizione stampata dalla Società S. Giovanni Evang. nel Belgio, in grossi caratteri rossi e neri, con note per il canto, tutte le pag. con riquadratura rossa. Vol. in 12 gr. di pag. 772, leg. in tutta tela taglio rosso, **L. 4.75** — in bazana forte taglio rosso, L. **6** — in zigrino nero taglio oro, **L. 6.75.**

Dirigere le domande esclusivamente alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali in più.

Per la prima Comunione

Alla *Libreria Patronato, via della Posta 16, UDINE* trovasi un copioso assortimento di libri di devozione adattissimi per regali di I Comunione; immagini sacre, cromolitografie, medaglie di varia grandezza, oleografie sciolte e montate su cartoncino; quadri ecc. ecc.

Per comodo del R.mo Clero diamo qui l'elenco dei libri di devozione che più si adattano alla circostanza e per il prezzo e per il contenuto.

IL PARROCO AI GIOVANETTI DELLA I. COMUNIONE, ossia guida spirituale per la gioventù, legato in carta gelatina, con bellissima immagine ed impressione in oro, la copia **cent. 90.**

RICORDO DELLA MIA PRIMA COMUNIONE. Legato in carta gelatinata con immagine ed impressione in oro, la copia cent. **70.** ID. in carta mosaico, la copia cent. **90.**

GIARDINO DI DEVOZIONE. Devote preghiere per la mattina e la sera con altre affettuose orazioni da recitarsi nell'assistere alla S. Messa e per accostarsi alla sacramentale confessione e comunione. Volumetto di pag. 95, legato in carta gelatinata, impressioni in oro ed immagine a colori sul frontispizio, per ogni **cento copie L. 9.**

IDEM. Con esercizi di pietà per i fanciulli che si accostano alla cresima e I Comunione, leg. in tutta tela, con impressioni nero e oro, la copia cent. **60.**

IDEM Coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis. Vol. di pag. 156 leg. in carta gelatinata, impressione in oro ed immagine a colori sul frontispizio, la copia cent. **15.**

INDIRIZZO DEL CRISTIANO coll'aggiunta delle preghiere per la Santa Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pagina intiera. Vol. di pag. 216, leg. in carta gelatinata, impressioni in oro, immagine a colori sulla copertina e e busta, la copia cent. **17.**

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. De Liguori. Vol. di pag. 852. In brochure cent. **18** la copia; in mezza pelle o in tutta tela cent. **35** la copia,

PICCOLA FILOTEA. ossia esercizio del cristiano. Raccolta di preghiere adatte ad ogni classe di persone. Vol. di pag. 624 in caratteri elzeviriani, carta fina, leg. in tutta tela inglese la copia cent. **85.** per 50 copie L. **40**, per cento copie L. **75.**

CANTORE DI CHIESA provveduto nelle sacre funzioni; libretto per il popolo di pagine 230. leg. alla bodoniana, la copia cent. **20.**

BREVI ATTI PER LA S. COMUNIONE ed altre divozioni della ven. Bartolomea Capitanio. Vol. di pag. 94, leg. in tutta tela, cent. **36,**

IL GIOVINE PROVVEDUTO dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle, o in tutta tela la copia cent. **80.**

LA FIGLIA CRISTIANA PROVVEDUTA del sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia cent. **80.**

LA CHIAVE DLE PARADISO del sac. G. Bosco, in caratteri grandi, leg. in mezza pelle e in tutta tela, la copia cent. **80.**

ID. in formato e caratteri più piccoli, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia c. **30**

VIA DEL PARADISO coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pag. intiera. Vol. di pag. 224, leg in mezza pelle o tutta tela, la copia cent. **23.**

ID. di pag. 386 in bei caratteri grandi leg in carta marocchinata, con impressioni in oro e busta la copia cent. **30.**

LA PIA GIOVINETTA leg. in mezza pelle la copia L. **1.15.**

UFFICIO DELLA B. VERGINE e dei morti secondo il rito romano, aggiuntivi i salmi penitenziali ed alcuni inni; vol. di pag. 270 leg. in tutta tela cent. **35.**

PARROCCHIANO, messa e vesperi per le domeniche e feste solenni dell'anno; vol. di pag. 425, legato in tutta tela, la copia cent. **85**, per 25 copie L. **20**, per 50 copie L. **38.**

VESPERI FESTIVI per tutto l'anno per la Chiesa universale e per le Chiese particolari *col proprium della diocesi di Udine* leg. in mezza pelle o tutta tela la copia L. **1**, copie 12 L. **11.40**, copie 50 L. **45.**

MANUALE DI FILOTEA di G. Riva. Vol. di pag. 1038 leg. in mezza pelle con impressioni a secco, titolo oro sul dorso la copia L. **2.05**, con impressioni oro sul dorso, la copia L **2.10** e **2.20**, legato in tutta tela, impressioni a secco titolo oro la copia L. **2.20** tutta tela, taglio oro, guarnizioni in metallo argentato, la copia L. **4.90**, in tutta pelle impressioni oro taglio rosso la copia L. **3.15**, in tutta pelle taglio oro e busta la copia L. **4.60.** — Legature finissime, in marocchino, vitello ecc. prezzi diversi.

Specialità per regali di libri di devozione in velluto, avorio, tartaruga, madreperla:

A chi acquista in una sola volta per un importo di L. 50 si accorda lo sconto del 5 per 0[0] sui prezzi suindicati, per lire 100 sconto 10 0[0].

Rivolgere le commissioni esclusivamente alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine.

CONSERVAZIONE SVILUPPO CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

RICORDO DI UDINE

Il più bello, il più gradito *Ricordo di Udine* è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatola di finissima carta da lettera con le seguenti 14 principali vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in fototipia: *Piazza Vittorio Emanuele* — Loggia di S. Giovanni — Piazza dei Grani — Piazza Garibaldi — Piazza delle Erbe — Interno del Duomo — Facciata del tempio della B. V. delle Grazie — Cappella della B. V. nel tempio delle Grazie — *Castello* — Colle del Castello — Palazzi Belgrado ed Arcivescovile — Seminario — Via Aquileia — Stazione ferroviaria.

Prezzo della scatola grande L. 2.00
» » » piccola » 1.55.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *via della Posta 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

BUONI ROMANZI

La *Libreria Patronato*, via della Posta 16, Udine, ha pubblicato i seguenti romanzi quasi tutte traduzioni, che raccomandiamo vivamente a coloro che amano letture oneste e dilettevoli. Le traduzioni di *Aldus*, sono assai apprezzate perchè scritte in buona lingua.

BOURDON M. — Orfana; racconto ridotto dal francese da *Aldus*. Vol. di pag. 254 con elegante copertina a colori **L. 1.**

ID. Sola a Parigi; traduzione di *Aldus*. Vol. di pag. 167 **L. 1.**

D'ACHIARDI GUSTAVO — I figli dell'operaio; romanzo popolare. Vol. di pag. 402 **L. 1.**

DE CHANDENEUX C. — Egoista; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 210, **L. 1.**

MARCEL ETIENNE — Un dramma in provincia; trad. dal francese di *Aldus* Vol. di pag. 360 **L. 1**

MARYAN M. — Il romanzo di un medico; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 302, L. 1.

ID. In casa d'altri; tradotto dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 302, **L. 1.**

ID. I beni di Montligné, trad. dal francese di *Aldus*, Vol. di pag. 319 **L. 1**

ID. La casa dei celibi; traduzione dal francese di *Aldus*, Vol. di pag. 322 **L. 1.**

ID. Un duello; traduzione dal francese di *Aldus*. Vol. di pag. 374 L. 1.

Sconto del 10 0[0] a chi acquista in una sol volta 25 vol. anche assortiti; sconto del 15 0[0] a chi ne acquista 50.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

BIGLIETTI PASQUALI

La premiata Cromotipografia Patronato via della Posta 16, Udine, si fa un dovere di avvertire il M. R. Clero che essa è provvista di uno svariatissimo assortimento di BIGLIETTI PASQUALI in carta comune e di lusso, con emblemi in cromolitografia, finamente lavorati, **a prezzi modicissimi.**

I prezzi per ogni **100** copie dei biglietti pasquali, sono i seguenti:

In carta comune legg. bianca o colorata Cent. **30**;
Id. greve **35**;
Id. fina **40**;
Id. finissima **60**;
Id finissima con contorno colorato **80**;

Biglietti pasquali a soggetto simbolico bellissimi e ben lavorati, a colori. Cent. **60, 75, 85, L. 1.00, 1.10 e 1.25.**

Bellissimi biglietti pasquali con la Sacra Famiglia in cromo al prezzo ridotissimo di **L. 1.10.**

A richiesta si spediscono campioni GRATIS.

Per le spedizioni a mezzo Posta, aggiungere in più le spese postali. Dirigere le domande esclusivamente alla Cromotipografia Patronato, Via della Posta 16, Udine.

—0—

☞ Chi manda con due cent. il biglietto da visita col proprio indirizzo alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, riceverà GRATIS l'ultimo Bollettino trimestrale di pagine 6 in foglio in carattere fittissimo e tutti quelli che usciranno in seguito ☜

AL M. R. CLERO

Il più grande assortimento in ricordi di prima Comunione, bellissime oleografie in cornice, quadretti, medaglie, libri devoti ecc. si trovano alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine — Prezzi di tutta convenienza.